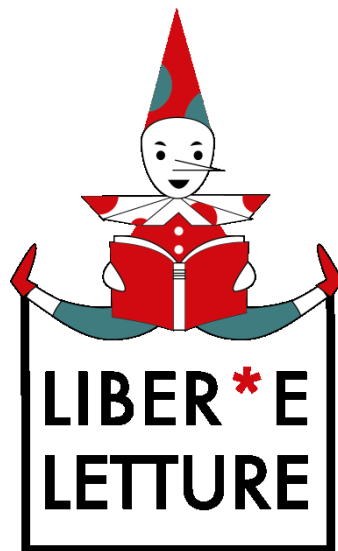


Liber*e Letture
in Biblioteca

Quaderno Cortese

a.s. 2019/2020 - n. 4



A cura del gruppo di ricerca-azione **Liber*e Letture**

Lina Bellucci
Rosa Curcio
Anna Maria Esposito
Lorenzo Somelli

I.C. "Nino Cortese" di Casoria

Font: biancoenero® regular (ad alta leggibilità)

INDICE

O. Premessa	p.5
1. <i>Liber*e Letture in Biblioteca 2019/2020</i>	p.8
1.1. Il ruolo della Biblioteca	p.9
1.2. L'inclusione	p.11
1.3. Il gruppo	p.13
1.4. Riflessioni degli alunni liberolettori	p.14
Attanasio Vittorio	
D'avino Aurora	
Lisbino Francesco Emanuele	
Caccavale Tommaso	
1.5. <i>Liber* e letture bilingue</i>	p.20
1.6. <i>Liber* e letture in Biblioblog</i>	p.24
1.7. I testi e gli incontri	p.26
2. Diario di settembre (libere riflessioni dei lettori)	p.30
7 settembre 2020, Lorenzo Somelli	p.31
13 settembre 2020, Rosa Curcio	p.33
15 settembre 2020, Anna Maria Esposito	p.35
23 settembre 2020, Alessandra Della Penna	p.37
24 settembre 2020, Lina Bellucci	p.39
30 settembre 2020, Assunta Ferrante	p.40
10 ottobre 2020, Renata Natalino	p.41
3. Il mestiere di leggere (schede di libri, racconti, albi)	p.43
<i>Fino a quando la mia stella brillerà</i> , Rosa Curcio	p.44
<i>La poesia sei tu</i> , Rosa Curcio	p.46
<i>La palla innamorata</i> , Lorenzo Somelli	p.48
<i>Nonno Terremoto</i> , Lina Bellucci	p.49
<i>Gli Sporcelli</i> , Lorenzo Somelli	p.51
<i>Incontri-disincontri</i> , Assunta Ferrante	p.53
<i>Il buco</i> , Alessandra Della Penna	p.54
<i>Puntino</i> , Lina Bellucci	p.55
<i>La luna nel palazzo</i> , Anna Maria Esposito	p.57
4. Prospettive	p.60
Appendice	p.61
Diario degli incontri del gruppo di ricerca	p.62

<i>Liber* e Letture</i> a Roma: il premio Tullio de Mauro	p.66
Riferimenti bibliografici	p.68
Testi ministeriali e saggi	p.68
Racconti, fiabe, diari, romanzi, graphic novel	p.69
Albi illustrati	p.72
Locandine e nuvolette	p.76

O. PREMESSA

Siamo in ritardo, purtroppo inevitabilmente, come tutta la Scuola e una buona fetta delle attività del Paese. Questo quarto anno si è spezzato in due a marzo del 2020, a causa dell'emergenza sanitaria. Da settembre a febbraio le novità e le aperture verso l'esterno ci hanno resi quanto mai entusiasti dei risultati raggiunti; da marzo a giugno il lockdown ha risucchiato tutto e tutti in un isolamento combattuto solo con le (fragili) armi della tecnologia, nella speranza di riuscire a preservare qualcosa di autenticamente umano anche nelle chat, nelle videolezioni o nelle videoconferenze.

Fino a febbraio possono essere registrate, con grande soddisfazione, la prima apertura di *Liber*e Letture in Biblioteca* al territorio, la lettura pubblica svolta alla libreria *Raffaello* del Vomero nell'ambito della manifestazione **#ioleggoperché**, e soprattutto la partecipazione al **Premio Tullio De Mauro**, organizzato a Roma dalla Fondazione Mondo Digitale (di cui si parlerà più diffusamente in seguito). Un nutrito gruppo di studenti, dunque, della Primaria come della Secondaria, abituati a leggere in Biblioteca, alle gare delle *Olimpiadi*, agli Open Day, ha varcato per la prima volta le soglie della scuola per confrontarsi con altre realtà e portare la voglia di leggere ad alta voce in luoghi molto diversi dal contesto urbano normalmente frequentato.

Oltre a queste esperienze eccezionali, la qualità quotidiana delle libere letture nella nostra scuola è sempre stata garantita da un nutrito gruppo di docenti. Si è portata definitivamente a conclusione, inoltre, anche la sperimentazione sulle **letture bilingue**, sporadicamente proposte negli anni precedenti, definitivamente fatte nostre quest'anno.

Per quanto riguarda le *Olimpiadi*, invece, eravamo riusciti a far sì che **tutte le classi della Secondaria** partecipassero alle gare (il primo anno solo le Seconde, il secondo anno solo le Prime e le Terze) con l'aggiunta - fatto totalmente inedito - delle **classi Quinte della Primaria**. Insomma: avevamo la sensazione che la tanto vagheggiata **verticalità** dell'Istituto stesse diventando qualcosa di

concreto, e che la nostra gara di lettura, parallelamente alle libere letture, riuscisse a coinvolgere un numero sempre crescente di alunni, impegnati a confrontarsi, per questa terza edizione, con i testi di Rodari, di Collodi, di McEwan, di Caproni. Anche in questo caso, avevamo introdotto una piccola novità (purtroppo effettivamente sperimentata in una sola gara): la lettura del testo di McEwan in entrambe le lingue, Inglese (originale) ed Italiano (traduzione).

La didattica a distanza è stata invece un salto nel vuoto, non solo per noi, ma per la stragrande maggioranza delle scuole - non solo italiane. Le *Olimpiadi* sono state dichiarate concluse alla seconda gara, perché ci pareva impossibile ricreare online il clima frizzante e coinvolgente delle performance dal vivo. Nonostante ciò, il libro delle *Olimpiadi* che pubblichiamo quest'anno (per scaricarlo clicca [qui](#))¹ riporta i nomi di ben **341 alunni partecipanti**, dandoci la consapevolezza che in condizioni normali, senza Covid, il numero sarebbe sicuramente raddoppiato.

Anche *Liber*e Letture in Biblioteca* ha ovviamente dovuto subire una significativa battuta d'arresto, con le letture in presenza ferme al 27 febbraio 2020. In questo caso, però, la voglia di continuare è stata supportata dalla possibilità - afferrata al volo - di registrare le voci narranti e di divulgare le storie tramite il neonato Blog della Biblioteca scolastica (ideato proprio durante il lockdown). Il *Biblioblog* è stato il luogo d'incontro dei liberi lettori, docenti ed alunni, in questo tempo di isolamento che ci siamo ritrovati a vivere, l'unico spazio che abbia assicurato la possibilità di mantenere alta l'attenzione della scuola per la lettura e per i libri.

1

https://www.icninocortese.edu.it/index.php?option=com_content&view=article&id=924:libro-delle-olimpiadi-della-lettura-a-s-2019-2020&catid=76&Itemid=675

1. *LIBER*E LETTURE* IN BIBLIOTECA 2019/2020

1.1. *Il ruolo della Biblioteca*

Lo spazio dove s'incontrano i due Progetti, *Liber* e letture in Biblioteca* e le *Olimpiadi della Lettura*, è la Biblioteca scolastica. Ognuno dei due plessi dell'Istituto è fornito di un suo spazio autonomo ma dialogante con l'altro.

Che ci sia in ogni scuola una biblioteca lo si dà per scontato, forse meno scontato è trovare in giro biblioteche scolastiche funzionanti e attive, che non siano, insomma, depositi di volumi polverosi in edizioni fuori commercio. Paradossalmente, proprio la scuola che dovrebbe avere tutto l'interesse a tenere in vita questo spazio, dandogli tutto l'ossigeno di cui necessita, la scuola proprio, che potrebbe trarre vantaggio aprendo ai ragazzi le sue porte per il prestito libri, spesso è distratta da altre attività. Quando non lo è, però, capita di assistere a dei piccoli miracoli e alla rovinosa caduta dei più coriacei convincimenti tra cui spicca quello che accusa i giovani di non amare la lettura. Nulla di più falso!

Poco meno di dieci anni fa, quando è stata riaperta la Biblioteca scolastica, grande quanto uno stanzino, mai ci si sarebbe aspettati di dover fare i conti con cifre elevate di utenti. Anno dopo anno, il numero degli accessi è cresciuto e con esso l'entusiasmo per le attività di promozione della lettura messe in campo. Un piccolo esercito silenzioso di lettori si aggira per l'Istituto e varca la soglia della Biblioteca scolastica senza alcun obbligo che non sia legato al concedersi un sano, gratuito e libero piacere della lettura. Nel frattempo si è passati dallo stanzino iniziale ad un'aula più spaziosa da una parte e, laddove non c'era, è nato uno spazio biblioteca luminoso e colorato.

Muniti di un Passaporto (un segnalibro realizzato a mano, uno per ogni classe dell'Istituto) i ragazzi raggiungono la Biblioteca. Lì scelgono il libro da prendere in prestito; se ne sentono il bisogno, possono essere guidati o indirizzati nella scelta dal Referente, che è responsabile della gestione dello spazio e ne garantisce l'apertura per almeno 2 ore a settimana. Il Regolamento, distribuito in ogni classe, concede un tempo minimo per trattenere il libro presso di sé, 2 settimane, ma c'è la possibilità di chiedere una proroga, così come, tenendo costantemente presente il decalogo del lettore

di Daniel Pennac, si dà modo di riconsegnare il volume alla prima occasione utile: *Il diritto di non finire un libro* è sacrosanto, da queste parti.

A proposito della possibilità di chiedere una proroga, c'è un campionario di motivazioni che, del tutto spontaneamente, i ragazzi ci hanno fornito nel corso di questi anni: si va dal periodo di studio intenso che non ha permesso di portare a termine la lettura alla necessità di avere più tempo a disposizione perché ognuno, si sa, ha i suoi ritmi, ma più di una volta i ragazzi hanno confessato di aver già letto il libro ma di non averlo ancora riconsegnato perché... a casa lo sta leggendo qualcun altro della famiglia.

In un territorio che non ha librerie, in un territorio molto esteso e mal collegato in cui c'è una Biblioteca comunale, ma è a distanza proibitiva, offrire gratuitamente un servizio ai ragazzi e alle loro famiglie ripaga di tanti piccoli sacrifici per incrementare il patrimonio librario, aggiornandolo con testi di qualità attraverso donazioni private e partecipando a tutte le iniziative locali e nazionali che mettono in palio libri.

Negli ultimi anni il rito delle liber* e letture in Biblioteca è diventato un appuntamento irrinunciabile per alcuni ragazzi che, anche in queste giornate di riapertura tra mille e una raccomandazione per garantire il rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID 19, chiedono timidamente quando si ricomincerà a leggere, ad ascoltare letture e a sfidarsi.

Questo accade nella Biblioteca del Nostro Istituto: pulsa il cuore dei lettori e degli ascoltatori di libere letture, si attivano le sinapsi dei partecipanti alle Olimpiadi.

1.2. *L'inclusione*

Ci siamo interrogati spesso sul significato della parola inclusione, sulla differenza tra inclusione e integrazione e soprattutto su quale idea di inclusione potesse essere più adatta ad un percorso di promozione della lettura.

Le nostre fonti di ispirazione sono state: i convegni Erickson su *La qualità dell'inclusione scolastica* (2015) e sulla *Didattica* (dal 2016) nonché la lettura approfondita di testi di autori specializzati sull'argomento (Ianes, Fogarolo, Canevaro, Demo...), che ci hanno aiutato a ricostruire quale idea di inclusione si sia sviluppata negli anni nel panorama culturale italiano e internazionale.

Molto interessanti sono state le riflessioni del prof. Dario Ianes, nella conferenza di apertura dei lavori del Convegno di Rimini 2019 su *La qualità dell'inclusione scolastica*: se vogliamo fare ricerca sul tema dell'inclusione dobbiamo partire da alcuni luoghi comuni che condizionano il concetto di inclusione:

- Le differenze non sono modificabili
- I disturbi del comportamento sono incompatibili con la didattica
- La scuola deve selezionare
- Il curriculum standard non si modifica

Esistono rimedi? Il prof. Ianes ne ha indicati alcuni: raccogliere evidenze, cioè non solo realizzare buone prassi, ma catalogarne i dati; attuare una flessibilità organizzativa; realizzare una ricerca interdisciplinare; pensare ad una individualizzazione flessibile dei percorsi.

Ci siamo soffermati sul testo *Didattica aperta e inclusione* edito dalla Erickson, in cui l'autrice, Heidrun Demo individua quattro modi di intendere l'inclusione scolastica:

1. **Inclusione e Integrazione sono sinonimi**; il passaggio da integrazione a inclusione è sostanzialmente un adattamento lessicale. Nelle Linee guida del MIUR (2009) per l'integrazione degli alunni con disabilità le due parole vengono usate in maniera intercambiabile

per regolare le politiche che regolano nella nostra scuola la presenza di alunni con disabilità.

2. Un secondo modo di intendere l'inclusione è come **ampliamento del concetto di integrazione**, affiancandolo al concetto di BES. Qui l'inclusione rappresenta un'estensione del diritto al riconoscimento di **bisogni specifici** e a **misure di individualizzazione/personalizzazione** dai soli alunni con **disabilità certificata** a tutti gli alunni che, per un qualsiasi motivo, si trovano in un momento di difficoltà rispetto al proprio percorso di apprendimento e partecipazione.
3. Una terza concettualizzazione sostenuta da un gruppo di studiosi nell'ambito dei Disability Studies (W.Fornasa e R. Medeghini, 2003) invece **contrappone le politiche dell'integrazione a quelle dell'inclusione**. Per sviluppare l'inclusione a scuola occorre un cambiamento radicale di prospettiva: non più politiche volte a garantire misure specifiche per alcune categorie di alunni, ma politiche di trasformazione della scuola, della sua cultura, della sua organizzazione affinché divenga veramente capace di accogliere tutti, indipendentemente dalle loro caratteristiche.
4. La quarta definizione vede **l'integrazione come un processo particolare dell'inclusione**: comuni sono gli **obiettivi**, diversi sono i **soggetti a cui si indirizza**. Le finalità comuni sono il massimo apprendimento possibile e la piena partecipazione.

Nel nostro progetto ritroviamo essenzialmente l'idea n. 3 "la scuola trasforma la sua organizzazione e diventa veramente capace di accogliere tutti": è questa l'essenza del Progetto Liber* e letture; si modifica l'organizzazione dell'orario settimanale e si creano spazi e tempi di libertà in cui poter ascoltare storie senza l'incubo del riassunto o delle risposte ai questionari. Tutti possono diventare ascoltatori (e in seguito anche lettori), possono liberamente esprimere i loro giudizi su quanto hanno ascoltato.

1.3. *Il gruppo*

Il gruppo quest'anno si è arricchito di nuovi lettori: Renata Natalino, Valentina Spennato, Alessandra della Penna, docenti rispettivamente di Sostegno (Arte), Sostegno (Matematica e Scienze), Francese. La pluralità resta un pilastro fondante di *Liber* e Letture in Biblioteca*, sia per noi organizzatori, che constatiamo e verificiamo ogni anno come la lettura e la volontà di promuoverla siano passioni che travalicano agevolmente i compartimenti stagni delle discipline scolastiche, sia per gli alunni, che possono verificare quotidianamente quanto i libri siano una risorsa per chiunque.

I nuovi partecipanti hanno affiancato i docenti che organizzano le attività (Lina Bellucci, Rosa Curcio, Anna Maria Esposito, Lorenzo Somelli) o che vi partecipano da sempre con assoluta costanza (Assunta Ferrante) o anche saltuariamente (Simona Scapicchio), ma comunque con immutata passione.

Gli alunni libero-lettori sono ormai dei "veterani": Francesca Riva (III A), Francesca Capuozzo (III A), Daniele Todorov (III D), Emanuele Petrone (III D), Aurora Giordano (III B), Sara Coppeta (III B), Christian (III C), Francesca Scotti (II C), Ludovica Salvati (II C), Francesco Vittorio Attanasio (V A), Aurora D'Avino (V A), Tommaso Caccavale (V A), Antonio Scognamiglio (V A), Francesco Piezzo (V A), Francesco Palmentieri (V B), Francesco Loffredo (V B), Viviana Criscuoli (V B), Giuseppe Molino (V B).

Queste ragazze e questi ragazzi ci hanno seguito ovunque. Come dicevamo, sono arrivati al Vomero e a Roma per leggere testi di Rodari (nel centenario della nascita), hanno partecipato attivamente al Biblioblog quando la pandemia ci ha confinati nelle nostre abitazioni, rappresentando l'Ic Cortese nel suo insieme, dimostrando a viva voce che la lettura può essere una passione trasmissibile. Alle loro penne, inoltre, ci è parso giusto affidare il racconto di queste esperienze, evidentemente significative e cariche di emozioni.

1.4. Riflessioni degli alunni liberolettori

La mia esperienza alla libreria *Raffaello* e a Roma (Attanasio Vittorio)

**#ioleggo
PERCHÉ**

DONIAMO UN LIBRO ALLE SCUOLE

**LIBER*E LETTURE
in libreria**

Sabato, 26 ottobre 2019
ore 9.30-11.30

Libreria Raffaello
Via M. Kerbaker 35 - Napoli

...e chi non parte, in verità,
in nessun posto arriverà.

Lettori: alunni delle classi quinte (Primaria),
seconde e terze (Secondaria di I grado)
dell'I.C. "Nino Cortese" di Casoria (NA)

**LIBER*E
LETTURE**

Era ottobre, quando la maestra Lina ci annunciò che alla libreria *Raffaello* ci sarebbe stato un evento di #ioleggoperché e io accettai subito. Io e una mia compagna leggemo Cappuccetto

Rosso di Gianni Rodari.

Per leggere un brano ci vuole espressione, bisogna entrare nel racconto, bisogna conoscere bene il testo e *far entrare* gli ascoltatori nella storia, come se tutto ciò che ascoltano stesse accadendo davanti ai loro occhi.

Io pure sono stato ascoltatore, e non poche volte ...

Di solito a leggerci è la maestra Lina e ,quando io la ascolto, sembra che tutto accada davanti ai miei occhi.

Per ascoltare bene un brano c'è però bisogno di silenzio e nessuna distrazione: bisogna concentrarsi solo ed esclusivamente sulla lettura, sul racconto.

Io mi definisco non un perfetto ascoltatore ma almeno un buon ascoltatore.

Per quanto riguarda l'esperienza a Roma, anche lì ho avuto modo di ascoltare i ragazzi della scuola media che leggevano *l'H in fuga* e mi è piaciuto non poco!

A Roma in rappresentanza del nostro progetto Liber*e letture e Olimpiadi della lettura, giunto finalista alla manifestazione conclusiva del Premio Tullio De Mauro, avevamo a disposizione un tavolo con tantissimi libri, portati

da Napoli, e davamo spiegazione a scolaresche, che sostavano a guardare, del significato anche del titolo del nostro progetto: letture libere e liber, libri, da qui appunto libri e letture.

Posso dire che è stato bellissimo e mi è piaciuto ancor di più e vorrei rivivere queste due esperienze.

La mia esperienza da libera lettrice (D'Avino Aurora)

Le mie esperienze da libera lettrice, fuori dalla scuola, sono state ben due. La prima volta è stata alla libreria "Raffaello" dove ho letto, insieme al mio compagno Vittorio, "A sbagliare le storie" di Gianni Rodari. Essendo la prima volta davanti ad un pubblico che non era la mia classe, ero emozionatissima. Quando arrivò il nostro turno mi tremavano quasi le gambe, ma con i sorrisi incoraggianti dei miei amici e della mia maestra sono riuscita a leggere davanti al pubblico, a cui è molto piaciuta la divertente storia di Rodari. È stata un'emozione unica, mi sono divertita e spero che anche il pubblico si sia divertito con la mia lettura.



Lettura di Rodari, Libreria *Raffaello*, Vomero-Napoli

La mia seconda esperienza con liber* e letture è stata a Roma ad un concorso dove hanno partecipato diversi progetti provenienti da scuole di tutt'Italia. Siccome il nostro progetto (liber* e letture) arrivò tra i primi dieci, io ed alcuni miei compagni, insieme ai professori, lo andammo a rappresentare a Roma. Appena arrivati la maestra ci portò a visitare gli altri stand che erano allestiti nella sala, anche gli altri progetti erano davvero belli! Le altre scolaresche visitarono anche il nostro stand, che era allestito con libri, segnalibri e spille, inoltre, c'era anche un proiettore che proiettava un video delle diverse letture che leggevamo alle altre classi o che ci leggevano le maestre e i professori. Quando una scolaresca visitava il nostro stand i professori, e a volte anche noi alunni, spiegavamo il nostro progetto e leggevamo delle letture. Alcune scolaresche erano anche intenzionate a portare il nostro progetto nelle loro scuole, mentre altre ci facevano persino delle interviste. È stata un'esperienza bellissima ed io ero anche molto emozionata.



L'Acca in fuga, di Gianni Rodari,
Roma, Museo di Zoologia, Premio Tullio de Mauro



L'Acca in fuga, di Gianni Rodari,
Vomero, Napoli, Libreria Raffaello

La lettura per il Biblio blog (Lisbino Francesco Emanuele)



All'inizio ero un po' rassegnato a sbagliare nel leggere per i miei compagni e non solo ma poi è andata bene perché avevo trovato fiducia nell'attore che è in me e mi sono detto "perché rassegnarsi a

sbagliare quando se ci credi davvero tutto è possibile?".

Così mi sono ricreduto. Ho letto la filastrocca *Il dittatore* di Gianni Rodari.

La filastrocca paragona *il punto e a capo* al dittatore, a una persona fredda e autoritaria; si mostra infatti freddo e presuntuoso, sicuro di essere migliore delle parole, come se fossero degli schiavi.

Alla fine *il punto*, per la sua altezzosità, finisce per rimanere solo e le parole continuarono ignorandolo, proprio come chi nella vita reale, vantandosi in modo autoritario, finisce per avere pochi amici o nessuno.

L'esperienza a Roma (Caccavale Tommaso)

Il 12 dicembre 2019 io e alcuni miei amici siamo andati a Roma per spiegare in cosa consiste il nostro progetto *Liber*e letture*.

Io ho avuto modo di spiegare ad una scolaresca che il nostro progetto prevede prima di tutto che i bambini possono decidere se partecipare o no. La maestra, qualche giorno prima, appende alla porta delle aule la locandina con la data del giorno della lettura, il titolo (es. Nuvola Blu) e il lettore.

Poi il giorno della lettura la maestra raccoglie i bambini e ci porta nell'aula LIM o giù in palestra dove c'è anche uno spazio dedicato all'ascolto di letture.

Alla fine delle letture la maestra ci dà una nuvoletta e noi bambini possiamo scrivere ciò che ci è piaciuto o non o un disegno.

Quando ho spiegato il progetto, l'ansia mi è salita a 1000!

Durante la giornata sono anche venuti dei ragazzi a farci un video e delle domande e ora il video è sul sito.

1.5. Liber*e Letture bilingue

L'anno è stato proficuo per portare a conclusione la sperimentazione sui testi bilingui ed inserirli sistematicamente nel ventaglio di libri da proporre, avendo ormai consolidato una metodologia di lettura. Questo particolare tipo di libera lettura ha bisogno di due lettori: uno che legga in Italiano, uno che legga nella lingua straniera in cui il libro è stato originariamente scritto. Ci sono libri, tuttavia, che nascono direttamente bilingui, come il recente e splendido *La ricetta della strafelicità/ The ultra-happiness recipe* di Matteo Razzini e Alessandro Ferraro (Italiano-Inglese).

In generale per le letture bilingue è necessario un testo particolarmente semplice, che consenta agli alunni, della Primaria come della Secondaria, di afferrare la maggior parte delle parole che vengono pronunciate. Gli albi illustrati diventano pertanto, se non indispensabili, almeno necessari perché una storia possa arrivare a conclusione con poche parole e con l'aiuto delle immagini.

Ad esempio: per una prima media, quando si inizia lo studio del Francese e le conoscenze lessicali e sintattiche degli alunni sono ancora elementari, libri che sono stati ideati per bambini di 4 o 5 anni possono risultare ben appropriati ad una liberolettura bilingue.

LIBER*E LETTURE (BILINGUE)
in
biblioteca

Giovedì 16 gennaio 2020 - Il ora
Il litigio (La brouille)
di Claude Boujon

Ogni giorno nascevano nuovi litigi
Chaque jour amenait de nouvelles disputes

Lettori:
Alessandra Della Penna e Lorenzo Somelli
I.C. "Nino Cortese" di Casoria (NA) - Plesso Succursale - classi prime

LIBER*E
LETTURE

La brouille è veramente minuto. La storia è stata raccontata da Claude Boujon con non più di cento parole coadiuvate dalle illustrazioni, parole semplici adatte ad un uditorio di prima o seconda classe della Primaria. Eppure, nell'economia del progetto, risulta perfetto anche per alunni decisamente più grandi. È stato letto sia in prima media che alla Primaria. In questo caso un preambolo, giocoso ed essenziale, sul lessico che si sarebbe incontrato nel testo è stato opportuno, per ravvivare la memoria di chi già aveva sentito parole come *horreur* o *dispute*, oppure per introdurre per la prima volta qualche termine del vocabolario francese.

Non è necessario (come sarebbe possibile?) che gli uditori capiscano *tutto* del testo straniero. Capiranno ogni cosa grazie alla traduzione in Italiano e alle illustrazioni, ma resteranno affascinati dalla lettura bilingue (i bambini si lasciano subito affascinare dalle parole straniere) e rimarrà in loro la sensazione che il Francese, per fermarci all'esempio proposto, è una lingua che ha delle somiglianze con l'Italiano, che non è fatta solo di verbi da mandare a memoria e con la quale si possono anche raccontare storie divertenti o emozionanti.

Di solito i due lettori si alternano: un periodo ciascuno, preferibilmente prima in Italiano, proprio per anticipare la traduzione del testo in lingua straniera e agevolarne la comprensione. Starà ai lettori, come sempre, marcare, enfatizzare, far risuonare in maniera opportuna quelle parole - e soprattutto le parole chiave - che serbano il succo della storia e che erano state presentate come importanti nel preambolo introduttivo.

Non soltanto le lingue straniere possono inoltre beneficiare delle letture bilingue, ma addirittura i dialetti. L'antidialettalismo di epoca fascista (insieme alla lotta contro le lingue delle minoranze e al rifiuto delle parole straniere) non scomparve nemmeno nel periodo post bellico e tentava di epurare quello che è invece un "salutare rapporto dialetto-lingua".

[...] l'ipocrisia linguistica è un'efficace preparazione a quella morale. In ogni caso quella pratica scolastica predispone ad un uso standardizzato della lingua nazionale.²

Soprattutto in un Paese come il nostro, dove la varietà linguistica è ricchissima, il "rapporto dialetto-lingua" va sicuramente sfruttato e alimentato, come suggerisce il grande linguista e filologo Pier Vincenzo Mengaldo, il quale, nella sua *Storia della lingua italiana*, cita proprio Gianni Rodari per arrivare alla più autentica "formula di ogni vera democrazia linguistica": *tutti gli usi della parola a tutti*.

Più che motivati da queste idee, abbiamo portato nelle librerie bilingue anche il nostro dialetto:

**LIBER*E LETTURE (BILINGUE)
in biblioteca**

Giovedì 6 febbraio 2020 – Il ora
**Il Piccolo Principe
(‘O Principe Piccerillo)**
di Antoine de Saint-Exupéry
Traduzione in lingua napoletana di Roberto D’Ajello

Tutti i grandi sono stati bambini una volta
(ma pochi di essi se ne ricordano)
**Tutt’è pperzone grosse sono state creature na vota
(ma poche ‘e lloro se n’allicordano)**

Lettori:
Valentina Spennato e Lorenzo Somelli
I.C. "Nino Cortese" di Casoria (NA) – Plesso Succursale – classi prime

Un classico come *Il Piccolo Principe*, tradotto in decine di lingue e in svariati dialetti italiani (in romagnolo *Prinzipi*; in romanesco *Er Principetto*, in trentino *El Picol Prenzipe*; in siciliano *U principinu*, in milanese *El principin piscinin*, in sardo *Su Printzipinu*) ci ha regalato un'ora di divertimento assoluto. Qui da noi, il Napoletano che si alternava all'Italiano ha prodotto momenti esilaranti e riflessioni sulla lingua che in aula, per quanto ci si sforzi, è difficile fare. Il bilinguismo, così radicato nella nostra come in altre regioni, non dovrebbe essere costantemente mortificato. La

² Mengaldo Pier Vincenzo, *Storia della lingua italiana, Il Novecento*, Il Mulino, 1994, p. 23.

consapevolezza linguistica, quel *primum* a cui Don Milani non avrebbe mai rinunciato, passa probabilmente anche per queste vie.

1.6. *Liber* e Letture in Biblioblog*

Il *Biblioblog* è il blog della Biblioteca di Istituto, ideato per dare spazio in Rete a chi volesse leggere registrando la propria voce. Si tratta, in sintesi, di editare audiolibri.

È da premettere, proprio per non creare equivoci, che questa modalità di lettura è decisamente diversa dalla più autentica liberolettura, mancano infatti molti o quasi tutti gli ingredienti che conosciamo bene (cfr. *Quaderno cortese* n. 1, n. 2 e n. 3): cerchio, viva voce, nuvolette, dialogo, spazio comune (la Biblioteca), micro-comunità. La preparazione di una lettura, in particolar modo per gli alunni, può avere invece la stessa valenza, anzi, registrare la propria voce permette di soffermarsi meglio sui fatti tecnici, come il tono o le pause da utilizzare mentre si legge.

Sebbene ormai i giovanissimi inizino ad usare sempre prima i moderni mezzi di comunicazione (una comunicazione comunque ben diversa da quella in presenza), produrre piccoli audiolibri resta una maniera senz'altro coinvolgente, anche se secondaria e non fondamentale, per promuovere la lettura. A nostro parere tale strategia può diventare un ulteriore punto di forza solo quando l'impianto generale del progetto è consolidato: può essere utile per pubblicizzare le letture, può essere un ulteriore stratagemma per invogliare i ragazzi a leggere (sfruttando il lato accattivante della tecnologia), può sicuramente ravvivare la memoria storica della Biblioteca e della scuola, in aggiunta alle locandine, alle nuvolette e ai *Quaderni*, imprimendo su un supporto digitale voci di alunni e di docenti che altrimenti - è il destino di ogni tipo di oralità - andrebbero irrimediabilmente perdute.

Anche gli spettacoli teatrali vengono spesso registrati, eppure tutti gli amanti del teatro sanno bene che una voce che si alza da un palcoscenico risuona in tutt'altro modo rispetto a quella riprodotta dagli altoparlanti di una televisione o, peggio ancora, di un cellulare. Il feedback del pubblico, inoltre (questo lo sanno ancor meglio gli attori), è determinante per la riuscita di una rappresentazione, e nessun commento scritto in un blog potrà adeguatamente sostituire, a nostro parere, gli sguardi, le espressioni facciali, le riflessioni a viva voce di un uditorio reale.

Non si può in alcun modo pensare, dunque, che produrre audiolibri diventi il pilastro su cui poggiare la promozione della lettura a scuola.

Può essere molto utile in periodi particolari, come quello che abbiamo vissuto e che stiamo vivendo. Durante la sospensione delle attività didattiche per l'emergenza Covid-19, le libereletture in *Biblioblog* hanno rappresentato l'unico modo per continuare a leggere storie ai nostri alunni e per far sì che essi stessi leggessero ad alta voce per i propri compagni. In una situazione specifica, pertanto, che necessiti di una didattica a distanza (mettiamo il caso di un alunno che per motivazioni di qualsiasi tipo non possa frequentare le lezioni in presenza), la lettura registrata può diventare un appiglio da non lasciarsi sfuggire.

1.7. I testi e gli incontri

La Biblioteca, come si diceva nella *Premessa*, ha funzionato a pieno regime per tutto il primo quadrimestre, poi, dopo un periodo di vuoto dovuto all'adattamento alla didattica online, ha ripreso a funzionare - anche se virtualmente - ad aprile, con il Biblioblog: **41 letture in presenza da novembre a febbraio, 9 letture in Biblioblog da aprile a giugno.** Questo l'elenco: i nomi, le date, i testi letti dovrebbero rendere l'idea di quanto si è speso e di cosa hanno guadagnato docenti ed alunni **regalando il proprio tempo libero** alla promozione della lettura.

**Liber*e letture in Biblioteca, Liber*e letture in libreria,
Liber*e letture al premio De Mauro**

26 ottobre 2019: FRANCESCA RIVA (III A), FRANCESCA CAPUOZZO (III A), DANIELE TODOROV (III D), EMANUELE PETRONE (III D), AURORA GIORDANO (III B), SARA COPPETA (III B), CHRISTIAN (III C), FRANCESCA SCOTTI (II C), LUDOVICA SALVATI (II C), FRANCESCO VITTORIO ATTANASIO (V A), AURORA D'AVINO (V A), TOMMASO CACCAVALE (V A), ANTONIO SCOGNAMIGLIO (V A), FRANCESCO PIEZZO (V A), FRANCESCO PALMENTIERI (V B), FRANCESCO LOFFREDO (V B), VIVIANA CRISCUOLI (V B), GIUSEPPE MOLINO (V B), leggono Gianni Rodari per l'iniziativa #ioleggoperché (libreria Raffaello, Napoli)

11 novembre 2019: ROSA CURCIO, *La grande carota* di Gianni Rodari (Centrale)

14 novembre 2019: LORENZO SOMELLI, *Dottor Terribilis* di Gianni Rodari (Bellini)

13 novembre 2019: FRANCESCO VITTORIO ATTANASIO E AURORA D'AVINO (V A), *A sbagliare le storie, Alice cascherina* di Gianni Rodari (Soriano)

18 novembre 2019: ANNA MARIA ESPOSITO, *Incontri disincontri* di Jimmy Liao (Centrale)

20 novembre 2019: FRANCESCA RIVA (III A), FRANCESCA CAPUOZZO (III A), DANIELE TODOROV (III D), EMANUELE PETRONE (III D), AURORA GIORDANO (III B), SARA COPPETA (III B), FRANCESCA SCOTTI (II C), LUDOVICA

SALVATI, *L'h in fuga* di Gianni Rodari, nell'ambito dell'Open day della scuola (Bellini)

26 novembre 2019: RENATA NATALINO, *L'inventore dei sogni* di Ian McEwan (Bellini)

27 novembre 2019: LINA BELLUCCI, *Tonino l'invisibile* di Gianni Rodari (Soriano)

28 novembre 2019: ASSUNTA FERRANTE, *Incontri disincontri* di Jimmy Liao (Centrale)

28 novembre 2019: ROSA CURCIO, *Tonino l'invisibile* di Gianni Rodari (Parco dei Pini)

28 novembre 2019: LORENZO SOMELLI, *I fantastici libri volanti di Mr. Morris Lessmore* di William Joyce (Bellini)

04 dicembre 2019: LINA BELLUCCI, *Nel paese dei mostri selvaggi* di Maurice Sendak (Soriano)

05 dicembre 2019: ROSA CURCIO, *Funghi in città* di Italo Calvino (Centrale)

11-12 dicembre 2019: FRANCESCA RIVA (III A), FRANCESCA CAPUOZZO (III A), DANIELE TODOROV (III D), EMANUELE PETRONE (III D), AURORA GIORDANO (III B), SARA COPPETA (III B), FRANCESCA SCOTTI (II C), LUDOVICA SALVATI, *L'h in fuga* di Gianni Rodari, nell'ambito del premio Tullio de Mauro (Museo di Zoologia, Roma)

11 dicembre 2019: VALENTINA SPENNATO, *La bottiglia magica* di Stefano Benni (Bellini)

12 dicembre 2019: ASSUNTA FERRANTE, *La casa nel deserto* di Gianni Rodari (Centrale)

16 dicembre 2019: ROSA CURCIO / SIMONA SCAPICCHIO, *La ricetta della strafelicità / The ultra-Happiness recipe* di Matteo Razzini e Alessandro Ferraro (Centrale)

17 dicembre 2019: RENATA NATALINO, *Diario di scuola* di Daniel Pennac (Bellini)

18 dicembre 2019: LINA BELLUCCI, *Puntino* di Giancarlo Macrì e Carolina Zanotti (Soriano)

09 dicembre 2019: ROSA CURCIO, *Funghi in città* di Italo Calvino (Centrale)

09 dicembre 2019: ALESSANDRA DELLA PENNA, *Il buco* di Anna Llenas (Bellini)

18 dicembre 2019: ANNA MARIA ESPOSITO, *La luna nel palazzo* di L. O. Berilli e R. De Grandis (Bellini)

19 dicembre 2019: LORENZO SOMELLI, *La palla innamorata* di Jorge Amado (Bellini)

13 gennaio 2020: LINA BELLUCCI, *I fantastici libri volanti di Mr. Morris Lessmore* di William Joyce (Soriano)

16 gennaio 2020: ALESSANDRA DELLA PENNA e LORENZO SOMELLI, *La brouille - Il litigio* di Claude Boujon (Bellini)

16 gennaio 2020: ASSUNTA FERRANTE, *Mago Girò* di Gianni Rodari (Centrale)

16 gennaio 2020: ROSA CURCIO, *Otto. Autobiografia di un orsacchiotto* di Tomi Ungerer (Parco dei Pini)

23 gennaio 2020: ROSA CURCIO, *Fino a quando la mia stella brillerà* di Liliana Segre (Centrale)

24 gennaio 2020: ALESSANDRA DELLA PENNA e LINA BELLUCCI, *La brouille - Il litigio* di Claude Boujon (Soriano)

24 gennaio 2020: ANNA MARIA ESPOSITO, *Rosa Bianca* di Roberto Innocenti (Bellini)

24 gennaio 2020: ASSUNTA FERRANTE, *Fino a quando la mia stella brillerà* di Liliana Segre (Centrale)

27 gennaio 2020: LINA BELLUCCI, *Nonno terremoto* di Alidori-Susini (Soriano)

30 gennaio 2020: ROSA CURCIO, *Fino a quando la mia stella brillerà* di Liliana Segre (Centrale)

30 gennaio 2020: ALESSANDRA DELLA PENNA e LORENZO SOMELLI, *Cyrano* di Tai-Marc Le Tahan e Rebecca Dautremer (Bellini)

30 gennaio 2020: LORENZO SOMELLI, *Diario* di Anne Frank (Bellini)

05 gennaio 2020: LINA BELLUCCI, *A Sbagliare le storie, Favole al rovescio* di Gianni Rodari (Soriano, Infanzia)

06 febbraio 2020: VALENTINA SPENNATO e LORENZO SOMELLI, *Il piccolo principe ('O Principe Piccerillo)* di Antoine De Saint-Exupéry, traduzione in lingua napoletana di Roberto D'Ajello (Bellini)

06 febbraio 2020: ROSA CURCIO, *Il Maestro* di Fabrizio Silei (Centrale)

09 febbraio 2020: ALESSANDRA DELLA PENNA e LINA BELLUCCI, *La grande fabrique de mots - La grande fabbrica delle parole* di Agnès de Lestrade (Soriano)

20 febbraio 2020: ROSA CURCIO, *Un giorno, senza perché* di Davide Cali e Monica Barengo (Parco dei Pini)

27 febbraio 2020: ALESSANDRA DELLA PENNA e LORENZO SOMELLI, *La grande fabrique de mots - La grande fabbrica delle parole* di Agnès de Lestrade (Bellini)

Liber*e letture in Biblioblog

19 aprile 2020: DANIELE TODOROV (III D), PAOLO SCARPA (III D), VALENTINA SPENNATO, LORENZO SOMELLI, *Tanto gentile e tanto onesta pare* di Dante Alighieri (registrata in occasione del *Dantedì*)

22 aprile 2020: LINA BELLUCCI, ROSA CURCIO, ANNA MARIA ESPOSITO, LORENZO SOMELLI, *Filastrocca impertinente* di Gianni Rodari

13 maggio 2020: ANNA MARIA ESPOSITO, *Il pentolino di Antonino* di Isabelle Carner

13 maggio 2020: VITTORIO ATTANASIO (V A), *Stelle senza nome - Quando pioverò i cappelli a Milano* di Gianni Rodari

20 maggio 2020: VITTORIO CAROLA (I C), *La voce del mare* di Gianni Rodari

20 maggio 2020: AURORA D'AVINO (V A), *Dottor Terribilis* di Gianni Rodari

30 maggio 2020: DANIELE TODOROV (III D), *Battendo a macchina* di Giorgio Caproni

30 maggio 2020: FRANCESCO LISBINO (V A), *Il dittatore* di Gianni Rodari

10 giugno 2020: DALILA BASILE, NOEMI ESPOSITO, SARA NATALIZIO CLASSE (II F), *Il palazzo di gelato* di Gianni Rodari

2. DIARIO DI SETTEMBRE (libere riflessioni dei lettori)

7 settembre 2020

Sono solo impressioni di settembre. Del resto non sappiamo come inizierà *veramente* la scuola. Sappiamo che si partirà il 24, ma le modalità con cui faremo lezione sono ancora così confuse e le soluzioni trovate così aleatorie - almeno per chi scrive - che risulta difficile progettare per il futuro con il solito entusiasmo. Che sarà necessario riflettere, escogitare e progettare per tutto l'anno, non potendo dare per scontato quasi niente, è fin troppo ovvio, ma l'entusiasmo, questo sacrosanto slancio dello spirito umano che spinge all'azione, non si trova nei decreti e non traspira dai collegi dei docenti.

Eppure questa - ora che ci rifletto - non è una novità. Dove cercare? Come al solito, bisognerà trovare l'entusiasmo in noi stessi, nelle persone che ci stanno accanto e nei libri che parlano di resistenza. Al pessimismo della ragione andrà affiancato un ottimismo della volontà quanto mai grande (perché la vera novità è questa ancora più vasta sproporzione tra voglia di fare e concrete possibilità di realizzazione), un ottimismo da trasmettere anche agli altri se è possibile, in primo luogo agli alunni.

L'anno scorso iniziò con la libera lettura di ottobre da Raffaello, la libreria al Vomero, continuò a novembre con l'Open Day e a dicembre con l'*Acca in fuga* letta nell'ambito del Premio Tullio De Mauro, al meraviglioso Museo di Zoologia di Roma. I nostri ragazzi leggevano per un territorio che ampliava sempre di più i suoi confini, finché il covid non ci ha improvvisamente isolati tra i muri delle nostre abitazioni.

Ebbene, anche in quella situazione - il lockdown - siamo riusciti ad trovare una (piccola) via d'uscita - più che altro uno spiraglio da cui guardare un po' più lontano - e ci siamo inventati il Biblioblog. Sapevamo che non era la soluzione ideale, che era solo una cura palliativa alla mancanza delle libere letture, alla distanza che si era creata tra tutti noi e che ci faceva sentire soli. Per quanto mi riguarda, l'uso eccessivo del pc ha fatto scaturire in me reazioni comunque claustrofobiche, eppure non posso non ricordare (con grande gioia) che gli alunni partecipanti al Biblioblog erano mossi da sincero entusiasmo, addirittura divertiti nel registrare la propria lettura.

Le parole entusiasmo e distanza (questo ossessionante *distanziamento*), soprattutto per quello che riguarda le libere letture, ma in generale per la scuola nel suo insieme, sembrano comporre un ossimoro. Sta a noi, ad ognuno di noi, ripartire tentando di trovare una strada, anche stretta, e un equilibrio. Mi viene da pensare ai funamboli, e a quanta *maestria* serve per sviluppare quell'arte.

Lorenzo Somelli

13 settembre 2020

Mi tocca ammettere, con un pizzico di amarezza, di aver incontrato non poche difficoltà nella stesura della consueta Paginetta. Solo in parte mi consola il fatto di poter attribuire la colpa alla pandemia.

La pandemia, già.

Non ne siamo ancora usciti e non lo saremo fino a quando non avremo a disposizione il vaccino, ma intanto bisogna fare i conti con quello che è stato.

Sarebbe impensabile, per me, non partire dallo stato di emergenza in cui abbiamo vissuto per settimane; la lotta contro un nemico invisibile, fin dai primi giorni di marzo, ha materialmente sconvolto le nostre abitudini, ha suddiviso il nostro Tempo (in tutte le sue declinazioni: personali, familiari, lavorative) in un *prima* e in un *dopo* ed ha, infine, imposto, dopo l'isolamento, nuove regole al nostro modo di stare nello Spazio: rigorosamente distanziati gli uni dagli altri.

Dalla Scuola in presenza ci siamo trovati catapultati in pochi giorni nella Scuola a distanza per la didattica: tutti in rete, dietro uno schermo del pc, nella migliore delle ipotesi, o dietro il display di un telefono cellulare, nella maggior parte dei casi. Precariamente connessi.

E per le liber*e letture come si fa?

Domanda presente, quasi ossessivamente, in ogni incontro a distanza coi colleghi del gruppo.

Già, le liber*e letture.

Devo aver pensato, mentre organizzavo lo spazio della Biblioteca in vista di una delle prime liber*e letture, a novembre, che a fine anno mi sarebbe piaciuto predisporre un catalogo dei rumori che accompagnano lo svolgimento della nostra attività. Quel giorno – lo ricordo – avevo iniziato ad annotare mentalmente: il rumore di metallo e legno delle sedie impilate nell'angolo quando, dopo averle spostate di qualche metro trascinandole sul pavimento verso il centro della stanza, le separi, una alla volta, prima di disporle in circolo; il rumore della plastica della busta che contiene le caramelle quando, dopo averla aperta, si svuota in un baleno riempiendo il vassoio, che a sua volta sarà svuotato altrettanto rapidamente dagli ospiti della Biblioteca; il

rumore della carta delle nuvolette quando, estratte ordinatamente dalla borsa, vengono poi sparpagliate sulla cattedra; il rumore di questo ... il rumore di quello ...

C'è stato un *prima* popolato da cose fatte e da tanti propositi: letture, corsi, seminari, spettacoli, viaggi di studio ... finanche un folle catalogo dei rumori, quelli che ogni rito si porta dentro.

C'è stato un *dopo* paralizzato nell'istante silenzioso.

Un vero e proprio contrappasso dantesco.

Delle pagine di Gianni Rodari, Italo Calvino, Liliana Segre, degli albi illustrati (La ricetta della strafelicità e Il Maestro) restano tracce sul quadernetto degli incontri e locandine sulle porte delle classi.

Il Blog della Biblioteca è stata la risposta a quella domanda ossessiva di prima; un modo per tornare a parlare di libri che però non potevano essere prestati; un modo per riprendere a leggere ad alta voce, registrando però file audio in solitudine.

Quello che sarà è un'altra storia.

Rosa Curcio

15 settembre 2020

Quando ripenso a questo anno scolastico appena trascorso ho come la sensazione che di anni ne siano passati due. Il primo: la ripresa della scuola all'insegna dell'entusiasmo, con tanti buoni propositi: una nuova classe prima con tanti potenziali nuovi lettori; gli alunni già noti che hanno fatto esperienza da liberilettori per i più piccoli e che non vedono l'ora di ricominciare; sarà un anno fantastico! E infatti inizia alla grande con l'esperienza in una libreria del Vomero in occasione dell'iniziativa *Io leggo perché*: alunni della primaria e della secondaria che rinunciano ad un sabato mattina di svago per venire a leggere con la speranza di avere in cambio tanti libri per le nostre biblioteche. Che meraviglia! E il seme che continua a dare frutti: a novembre arriva la notizia che i nostri progetti sono in finale al Premio Tullio De Mauro.

Anche questa trasferta viene organizzata grazie all'entusiasmo di genitori e alunni che affrontano un viaggio a Roma per testimoniare la bellezza dell'esperienza della lettura.

Sono queste le "molle" che ci spingono a continuare. E intanto continua anche la formazione: convegni, incontri con gli autori, letture, approfondimenti e confronti.

Poi, di colpo, tutto cambia. È il 3 marzo 2020, ore 19.00, sottopalco del Teatro Bellini: è appena finito l'incontro con Marco Baliani, attore, regista, narratore; un seminario per docenti dal titolo "Ogni volta che si racconta una storia: narrare a scuola". L'incontro è stato emozionante, fonte di ispirazione; già intravedo nuovi scenari, ma ... dopo qualche giorno arriva la notizia della chiusura totale. Pandemia.

Inizia così il secondo anno.

Va tutto ripensato: l'ordinario e lo straordinario. Per fortuna c'è la tecnologia che ci supporta e le distanze si accorciano, i libri possono diventare audiolibri, le storie si possono registrare, la biblioteca diventa *biblioblog* e i ragazzi ... continuano a chiedere "Ci leggi una storia?" "Ci racconti come va a finire la storia di Ulisse?" E ancora "Possiamo registrare anche noi una storia per i piccoli?"

Come proseguiremo? Chiusi nelle nostre aule? Ancora
distanti? Non lo sappiamo. Sappiamo solo che, come dice
Pennac, *ogni lettura sarà un atto di resistenza.*

Anna Maria Esposito

23 settembre 2020

Cosa significa leggere ad alta voce in doppia lingua e perché farlo? Essenzialmente per due ragioni. Innanzitutto, per abituare gli alunni ascoltatori al suono di una lingua che non è la loro, per fargliela gustare, amare, per incuriosirli, aiutandoli a porre attenzione al ritmo e all'intonazione. In secondo luogo e conseguentemente, perché gli alunni affinino le competenze nella nuova lingua, facendone propri i suoni e incrementando il loro vocabolario.

Questi i principi alla base delle libere letture bilingue in biblioteca, di cui quest'anno, con grande gioia e molta convinzione, mi sono vista animatrice (nella versione francese-italiano). E ciò grazie alla fiducia accordatami fin da subito dai nuovi colleghi, promotori dell'ormai consolidato progetto di *Liber*e letture*.

Erano i primi giorni nella nuova scuola, quando mi sono sentita fare la magica domanda: - "Ma a te piace leggere?". Ed è bastato così poco perché entrassi in sintonia con chi nella lettura, quella "bella", ci crede fino in fondo...

E fu subito vero, in cerchio, in biblioteca (ma anche in palestra, al Soriano, con i più piccoli della primaria), due voci che si abbracciano, si toccano, si aiutano, in un'originale armonia e con un unico e comune obiettivo, raggiungere i cuori degli alunni. Toccare le loro anime, catturare i loro sguardi e sollecitare le loro emozioni, in un'alternanza di suoni più o meno articolati, più o meno comprensibili, supportati da immagini (gli albi illustrati sono indubbiamente i più indicati), ma anche dalla mimica che in una buona lettura ad alta voce regna sovrana, e che, nel caso della lettura in lingua, diventa elemento imprescindibile.

Ed infine ecco il momento di tirare le somme (sono le prime volte, ho ancora bisogno di conferme!): è piaciuto, ha funzionato? Certo che ha funzionato, l'entusiasmo è tale che il dubbio non può porsi. Il dibattito, le nuvolette, le impressioni degli attenti ascoltatori: - "la parte in francese è quella che mi è piaciuta di più, anche se non ho capito tutto!", leggiamo su una delle nuvolette. E ancora: - "mi è piaciuta di più la parte in italiano, perché mi ha permesso di capire quella in francese", scappa un sorriso... ma chi può dargli torto!

I più piccoli della scuola primaria sono invece affascinati dal suono e dal ritmo delle parole: - "sono felice di aver ascoltato per la prima volta il francese, è una lingua bellissima". E poi: - "il francese non è difficile, si capisce perché è simile all'italiano!" La gioia in me è grande, mi chiedono se l'esperienza si potrà ripetere...

La sfida è vinta! Si torna in classe, più "ricchi", più felici, per continuare a promuovere la lettura, sempre, perché, come ci ricorda Daniel Pennac, "le temps de lire, comme le temps d'aimer, dilate le temps de vivre" (*Comme un roman*, Gallimard, 1992, p. 137).

Alessandra Della Penna

24 settembre 2020

Il noto giurista Umberto Potoschinig scriveva che "insegnare è un mestiere diverso".

Quest'anno ne ho colto tutto il significato proprio nel momento in cui ,per i noti motivi emergenziali,è venuta meno quell'interazione attiva, quello stare dentro l'azione che ti permette di accogliere qualcosa di sorgivo e di naturale.

A scuola dovrebbe essere sempre così ma la sensazione è forte soprattutto quando inizio la lettura di un racconto, di un albo e sento che lo sguardo altrui chiede adeguato ausilio, perché le parole non siano solo veicolo di comunicazione ma qualcosa di più profondo.

Quando l'anno, un giorno di fine febbraio, si è interrotto all'improvviso, dalla sera alla mattina, ero disorientata, stordita per ciò che stava accadendo.

Con il passare dei giorni, la scuola cambiava fisionomia, ambiente,clima e ne sentivo il limite.

Liber*e letture sembrava in attesa di ripresa e in un certo senso è ancora così.

Intanto per noi del gruppo di Liber*e letture era forte il desiderio di trovare una strada che ci mettesse in movimento, un'alternativa che fosse sostenibile.

È nato così il blog liber*e letture in cui i bambini e i ragazzi, che avevano già iniziato l'esperienza di liberi lettori, regalavano la loro voce da condividere per l'ascolto di testi già a loro noti per la partecipazione alle Olimpiadi di lettura. Si preparavano locandine che prima si apponevano alle porte ed ora si pubblicavano sul sito del blog con tutti i consueti elementi. Il risultato ha acceso gli animi, ridato sollievo a chi desiderava riprendere una relazione spezzata, un'avventura interiore.

L'esperienza vissuta in presenza legittimava le loro parole, ne misurava la forza; iniziava umanamente una sfida per superare un ostacolo inaspettato.

Lina Bellucci

30 settembre 2020

Voglio ricordare il pensiero di Jorge Luis Borges su cosa sia un libro.

Fra i diversi strumenti dell'uomo, il più stupefacente è, senza dubbio, il libro. Gli altri sono estensioni del suo corpo. Il microscopio, il telescopio sono estensioni della vista; il telefono è estensione della voce; poi ci sono l'aratro e la spada, estensioni del braccio. Ma il libro è un'altra cosa: il libro è un'estensione della memoria e dell'immaginazione.

Anche se l'anno scorso la nostra attività di liber*ri lettori si è fermata, a causa della pandemia, ricordo una lettura in biblioteca, quella del 23 gennaio. In occasione della giornata della Memoria, avevo comprato l'ultimo libro di Liliana Segre, "Fino a quando la mia stella brillerà". Avevo scelto uno dei passi più significativi, quello che ne spiega anche il titolo. Durante la lettura, guardavo i miei ascoltatori, attenti e partecipi, tra essi mi ha colpito in particolar modo uno sguardo, quello di una ragazzina che aveva gli occhi lucidi. Si è appassionata talmente alle vicende della protagonista che, dopo la lettura, ha iniziato a fare tante domande sulla storia letta. A quel punto le ho regalato il libro, con sua grande sorpresa.

Era il suo primo libro, non un testo scolastico, un libro da leggere per puro piacere.

Assunta Ferrante

10 ottobre 2020

Terzo anno di Liber* e letture per le classi seconde.

Stava per affacciarsi il 2020, non potevo immaginare che il 10 marzo non vi sarebbe stato il terzo appuntamento, che non avrei affisso la terza locandina. Ricordiamo bene quella data e ricordiamo anche "il prima", fatto di fogli di carta e penne, di nuvolette e caramelle.

Ricordi: la mia voce che risuona in biblioteca in un cerchio di fievoli sussurri, il racconto che avanza e le teste si sollevano incuriosite, gli sguardi imperscrutabili si aprono in timidi sorrisi.

I due protagonisti dei libri che ho proposto sono molto più vicini a loro di quanto avessero immaginato. Una bella scoperta davvero!

Alla fine delle letture le nuvolette sono una bella scoperta davvero anche per me.

26 novembre 2019 - *L'inventore di sogni*, Ian McEwan

"Penso che Peter sia un ragazzo molto speciale perché in pochi pensano al futuro e a cosa vogliono essere. È molto bella questa lettura."

"È stato molto bello, mi ha fatto pensare e SOGNARE."

"Questa storia a me piace molto perché mi rispecchio in ogni particolare di Peter."

17 dicembre 2019 - *Diario di scuola*, Daniel Pennac

"La lettura è stata molto bella perché mi ha fatto capire che tutti se si impegnano possono raggiungere i propri obiettivi."

"Bellissima lettura anche se non sono un appassionato di libri."

"Tutto è da insegnamento."

"Coraggio."

Oggi guardo quest'ultima nuvoletta anonima su cui è scritta una sola parola: coraggio. Mi chiedo chi l'abbia scritta e che storia abbia... ma non importa. Importa quello che resta. Il coraggio è spesso legato alla libertà ed i liberi lettori continueranno a leggere libri che lasceranno tracce, frammenti di storie che attraverseranno i pensieri o che volte vi si poseranno come foglie cadute su un terreno fertile.

Quel che resta a me è l'entusiasmo, il dinamismo, l'interazione con le giovani menti, la forza di un progetto permanente. Ad maiora!

Renata Natalino

3. IL MESTIERE DI LEGGERE

(schede di libri, di racconti, di albi)

FINO A QUANDO LA MIA STELLA BRILLERÀ

di Liliana Segre (con
Daniela Palumbo)

Editore: Pickwick (Piemme)
Anno edizione: 2018
Formato: Tascabile
Pagine: 199
Età di lettura: da 11 anni.



Non c'è più molto tempo per ascoltare, dalla voce diretta dei testimoni, l'orrore della Shoah. Per motivi anagrafici diventa sempre più esiguo, anno dopo anno, il numero di coloro che ritornarono vivi dai campi di concentramento.

Liliana Segre, classe 1930, era una bambina di Milano, orfana di madre ma circondata dall'affetto esclusivo del padre e dei nonni. Le leggi razziali le impongono, dal momento che la sua famiglia era ebrea, di lasciare la scuola e poi, man mano, le rendono la vita sempre più complicata fino a farla precipitare nell'inferno che è stato più e più volte raccontato. Nonostante ciò non una sola parola di odio si trova nella narrazione della sua esperienza. Anche per questo, oltre che per la sua instancabile opera di testimonianza svolta soprattutto presso i giovani, nel 2018, il Presidente Mattarella ha nominato Liliana Segre senatrice a vita.

Le storie dei sopravvissuti, però, non sono mai ripetitive; pur avendo letto molti libri e visto numerosi film e documentari, c'è sempre qualcosa che ci inchioda ad un nuovo testo sull'argomento, quasi ne volessimo conservare la memoria delle vittime, almeno quella, non potendo ormai poter fare più nulla per le loro vite annientate.

Ridotta ad essere un numero tatuato sul braccio, la ragazzina che Liliana Segre è stata, decide di vivere ... almeno fino a quando la sua stella brillerà.

Fino a quando la mia stella brillerà: consigliato per ragazzi della Secondaria di I grado, ma, se opportunamente preparati, il libro può andar bene anche per ragazzi della Quinta della Primaria.

Letto tutto ad alta voce ai ragazzi di una Terza, in parte in classe e in parte registrato in file audio nei mesi della didattica a distanza.

Rosa Curcio

LA POESIA SEI TU

di Guus Kuijer

Editore: Feltrinelli Kids

Anno edizione: 2016

Pagine: 95

Età di lettura: dai 12 anni



Segnatevi l'ordine di pubblicazione della serie di Polleke:

1. Per sempre insieme, amen
2. Mio padre è un PPP
3. Un'improvvisa felicità
4. Con il vento verso il mare
5. La poesia sei tu

Di solito è preferibile seguire lo sviluppo cronologico di una storia, ma in questo caso non si è penalizzati se ci si imbatte prima in uno degli altri volumi, foss'anche l'ultimo, come è capitato a me.

L'Autore ha costruito con straordinaria bravura un personaggio, Polleke, che con passo leggero va per le stradine del suo mondo, la multietnica Olanda, ponendo tante domande a se stessa e qualcuna pure agli adulti. Questi ultimi, quasi sempre in crisi, specie se appartengono alla generazione dei padri e delle madri, quando non le complicano la vita, riescono a fornirle risposte. Lei osserva, ascolta (soprattutto la nonna, di recente rimasta vedova) ed elabora il tutto. Cerca con cura le parole giuste (da grande vuole occuparsi della fattoria e vivere di poesia) le parole giuste per fissare sotto forma di versi le sue riflessioni sulla Vita, sulla Morte, sulla Fede e sull'Amore. Riempiono la sua giornata gli amici (soprattutto la messicana Consuelo) e il ragazzino di cui è innamorata (Mimun, che viene da Marocco). E mentre tutto scorre tra liti, riti e discussioni quotidiane, poco prima del punto finale, Polleke compie tredici anni.

La poesia sei tu: consigliato per ragazzi di terza media.
95 pagine, assolutamente digeribili in un fine settimana.

Rosa Curcio

LA PALLA INNAMORATA

di Jorge Amado

Traduttore: O. Borgia

Illustratore: A. Ferrari

Editore: Mondadori

Collana: Oscar junior

Anno edizione: 2010

Pagine: 47

Età di lettura: dai 7 anni



**LIBER*E LETTURE
in biblioteca**

Giovedì 19 dicembre 2019 - III ora
La palla innamorata
Di Jorge Amado

Racconto, per chi la vuol sentire, la storia della palla Buca-Reti e del portiere Go-Gol detto anche Paperella, una storia giusta giusta, corta e matta come la vita.

Letto: Lorenzo Somelli
I.C. "Nino Cortese" di Casoria (NA) - Plesso Succursale - classi prime



Questa storia d'amore, "giusta giusta, corta e matta come la vita", sembra fatta apposta per le libere letture: si legge in mezz'ora ed è esilarante.

L'imprevedibilità dell'amore traspira a chiare lettere tra le sue poche pagine:

Buca-Reti, la palla più famosa del Brasile, che consente al prescelto di turno di diventare un grande goleador, di chi si innamora? Di un brocco, di un incapace, di un portiere scarso e deriso dai più: Go-gol (detto anche Paperella).

Grazie a questo amore folle e impossibile (simile a tanti grandi amori della Letteratura) Jorge Amado compone una favola moderna, divertente e leggera, che affascina tanto i bambini (il tema del calcio) che le bambine (il tema dell'amore) e che sfida, sempre grazie alla forza del sentimento, le più tenaci ritualità delle società umane (Buca-Reti non permette neanche ad *O Rey* - Pelé - di fare un goal a Paperella, suscitando la sdegnata disapprovazione della folla), ma riuscendo alla fine a far vivere i protagonisti felici e contenti.

Perfetto per la Primaria e per la Prima media. Le nuvolette si riempiono in fretta e i sorrisi abbondano.

Lorenzo Somelli

NONNO TERREMOTO

Fulvia Alidori e Daniele
Susini

Editore: Einaudi ragazzi

Anno edizione: 2019

Illustratore: Angelo Ruta

Pagine: 56

Età di lettura: Da 9 anni



Il tema delle leggi razziali e soprattutto del disvalore che esse rappresentano è sempre umanamente inquietante e direi imbarazzante per un insegnante che si rivolga a dei giovani ascoltatori con un animo ancora acerbo

ad una narrazione realistica della sofferenza, delle angherie, delle ingiustizie. Nonno Terremoto è un libro illustrato che racconta la vita spensierata di Luciano, un bambino di nove anni nel 1938. Ha tanti amici, che definisce la sua passione, ama il calcio, i giochi all'aperto nel parco, va a scuola e legge di gusto il Corriere dei Piccoli. I bambini ascoltano solitamente con interesse la storia in cui riconoscono, in alcuni passaggi, anche le proprie passioni ma quando la vicenda si spezza una mattina di settembre in cui viene detto a Luciano che non potrà più andare a scuola a causa delle leggi razziali, scende un silenzio difficile da gestire nelle parole che seguono. Il libro ha, secondo me, il merito oltre di raccontare fatti più o meno noti di esclusione per il popolo ebreo, anche di fornire stralci di titoli di giornali dell'epoca, del *Manifesto della razza*, della lettera di licenziamento per i genitori che suscitano riflessioni sociali e civiche promuovendo approfondimenti successivi. Il libro si chiude con una postfazione che dà al lettore la possibilità di conoscere anche come la comunità ebraica abbia cercato di organizzarsi operativamente per garantire un sistema di

istruzione,per un immaginabile futuro, nonostante il dramma della razzia in tutte le sue fasi.

Lina Bellucci

GLI SPORCELLI

di Roald Dahl

Editore: Salani
Anno edizione: 2018
In commercio dal: 1988
Pagine: 108
Età di lettura: Da 8 anni



Con Roald Dahl si va sul sicuro, oramai è un classico, e i classici non vanno trascurati. Avrei potuto scegliere qualunque titolo, dal *GGG* a *La fabbrica di cioccolato*. Mi soffermo su *Gli Sporcelli* perché lo uso spesso, in aula e in Biblioteca.

È un romanzetto brevissimo, senza troppe pretese, il suo scopo fondamentale è far ridere, e ci riesce benissimo. Spesso si cercano libri che proponano un messaggio forte da trasmettere (e

non è male che se ne trovino), ma credo che non si debba mai dimenticare il pubblico di bambini/ragazzini che si ha di fronte in una libera lettura: curiosi di provare qualcosa di nuovo, inquadrati come sono nel serio clima scolastico, e (magari!) divertirsi un po'. Si pensi a quanta stima può guadagnare una Biblioteca!

Si può leggere la prima parte, con la Signora e il Signor Sporcelli che vengono ritratti inesorabilmente (e iperbolicamente) come coniugi bisbetici esclusivamente intenti a vituperarsi a vicenda o a scambiarsi beffe raccapriccianti (il tipico raccapricciante-fantastico che piace tanto ai bambini: i vermi negli spaghetti, l'occhio di vetro nella birra). Gli adulti, come sempre nei romanzi di Dahl, non fanno una bella figura. Con la seconda parte, invece, quando

le scimmie capovolte si vendicano della detestabile coppia grazie alla "colla nontimolla", è facile incantare l'uditorio grazie a un testo ricco di invenzioni e di trovate che sconfinano man mano nel surreale. In mezz'ora, si può leggere una delle due parti. Per una lettura integrale (l'efficacia del libro breve) bastano un paio di libere letture.

Per promuovere la lettura servono anche storie come questa: leggere, divertenti, scritte con semplicità sapiente, piene di scene che facilmente si imprimono nella memoria.

Lorenzo Somelli

INCONTRI DISINCONTRI

di Jimmy Liao

Editore: Terre di mezzo

Anno edizione: 2017

Pagine: 128

Età di lettura: dagli 8 anni



LIBER*E LETTURE
in biblioteca

Giovedì 28/11/2019 - V ora
Incontri disincontri
Di Jimmy Liao

Lei gira sempre a sinistra, lui gira sempre a destra.
Le loro strade non s'incontrano mai.

Letto da: Assunta Ferrante
I.C. "Nino Cortese" di Casoria (Plesso Centrale, classi Terze)

LIBER*E
LETTURE

Da Jimmy Liao, autore taiwanese di albi illustrati, ci arriva un libro dal titolo *Incontri Disincontri*, edito da Terre di mezzo.

I protagonisti sono Lei, Lui e...il Destino. Lei

e Lui sono quasi sempre illustrati nelle stesse pagine, tuttavia non si incontrano mai perché Lei "gira sempre a sinistra" e Lui "gira sempre a destra". Un giorno i due ragazzi fanno conoscenza, tutto sembra andare per il verso giusto ma il destino, complice una pioggia improvvisa, stravolge i loro piani. Non sempre accade tutto quello che è prevedibile e tutto quello che è imprevisto avviene.

L' albo si legge con trepidazione, infatti il lettore è sempre alla ricerca del "momento giusto" nel voltare la pagina. La scrittura è essenziale ma non il disegno, che riempie tutte le tavole avvolgendo i protagonisti, soprattutto i loro stati d'animo, nello sfondo di una città caotica, tra scale mobili, metropolitane e strisce pedonali.

Un libro adatto a tutte le età, da non perdere.

Assunta Ferrante

IL BUCO

di Anna Llenas

Traduttrice: Daniela Gamba

Editore: Gribaudo

Collana: Raggi di sole

Anno edizione: 2016

In commercio dal: 26 maggio 2016

Pagine: 88 p., ill., Rilegato



LIBER*E LETTURE
in biblioteca

Lunedì 9 dicembre 2019 - IV ora
Il buco
di Anna Llenas

Giulia sente un buco nella pancia che non le piace per niente.
Allora prova in tutti i modi a riempire quel vuoto,
per farlo scomparire. Ce la farà?

Letto: Alessandra Della Penna
I.C. "Nino Cortese" di Casoria (NA) - Plesso Succursale - classi seconde



Il buco del titolo di questo delizioso albo illustrato non è altro che quella sensazione di smarrimento esistenziale che, generalmente, si manifesta come conseguenza della rottura di un equilibrio (può esserne un

buon esempio il delicato passaggio dall'infanzia all'adolescenza), mettendo a repentaglio tutte le nostre certezze e i nostri punti di riferimento.

L'autrice, attraverso la storia semplice e colorata di Giulia, ci parla del rapporto che ognuno di noi vive con i propri bisogni, le proprie debolezze, i vuoti e le mancanze. All'inizio della storia Giulia è una bambina come tante, felice e serena, poi però accade qualcosa che la fa giungere alla consapevolezza di avere un buco dentro, che diventa sempre più grande. Solitamente, quando sentiamo un vuoto, cerchiamo di colmarlo con dei "tappi" (talvolta buoni, talvolta ingannevoli) oppure di prenderne le distanze. Ma c'è anche chi ci guarda dentro, proprio come riesce a fare Giulia, e lo attraversa imparando a convivere e a capirne il significato per trarne nuove conclusioni.

In maniera per nulla banale e con un linguaggio semplice e ricco di originali metafore, la storia di Giulia ci ricorda che è dentro di noi che dobbiamo cercare la forza e il coraggio di accettare questi buchi e, quando possibile, colmarli. Ed è solo

così che, a vederci meglio, potremo tramutare le nostre ferite in "feritoie" attraverso cui guardare il mondo! (Seconda media).

Alessandra Della Penna

PUNTINO

di Giancarlo Macrì
e Carolina Zanotti

Editore: Nuinui

Anno edizione: 2017

Pagine: 100

Età di lettura: dai 5 anni



Puntino è un albo illustrato per tutti i bambini ma anche per gli adulti che vogliono stupirsi di come possa essere semplice e diretto individuare il profilo dell'essere cittadino nel significato di una

convivenza civile come sistema di reciprocità di rapporti fondati sulla solidarietà.

Puntino è ognuno di noi che sin dalle prime pagine non è solo, ha degli amici che a loro volta hanno altri amici. Nasce subito nel lettore la scoperta dell'altro che è un altro da noi, nella sua specifica identità e come tale è un valore ed è portatore di valore. L'altro è dunque una ricchezza.

I Puntini diventano tantissimi e vivono bene; la comunità di appartenenza soddisfa i loro bisogni e le loro esigenze. Ma ad un certo punto entra in scena un altro Puntino, diverso dai primi, anch'egli con tanti amici. C'è però una differenza: la loro vita è precaria, mancano dei bisogni primari e sopravvivere è la loro quotidianità.

Qui il lettore si ferma, attende il seguito, sospeso per il tempo della pagina che gira ...

L'adulto lettore trova nelle immagini e nelle parole lo spirito autentico della democrazia. Un mondo migliore è possibile ma passa attraverso le Istituzioni, la condivisione di un orizzonte culturale. Gli altri che chiedono aiuto non saranno solo dei conviventi ma persone con cui dividere un destino comune. Nelle pagine cresce la solidarietà che attraversa la cittadinanza, la nazionalità, l'etnia; il carico del

comune e giusto coesistere esige comprensione e soluzione sovranazionale.

Il bambino lettore od ascoltatore, invece, guarda soprattutto felice ed eccitato solo i Puntini che si mescolano, che accolgono, che aiutano, che si trasformano in tante cose da fare per la naturale attitudine all'amicizia, all'apertura e al dialogo.

Lina Bellucci

LA LUNA NEL PALAZZO

di Laura Oppioli Berilli
e di Roberto De Grandis.

Illustratore: R. De Grandis
Editore: Fulmino
Anno edizione: 2014
Pagine: 47
Età di lettura: da 8 anni



Raccontare Leopardi in una maniera un po' insolita, partendo dalla sua infanzia: è l'intento di questo libro, ben illustrato. L'autrice ci invita a fare una particolare esperienza: "come la luna, possiamo provare a guardare

dentro le stanze del palazzo di Recanati e osservare un Giacomo bambino all'opera, intento a correre e a giocare, ... ad ascoltare storie di cui era goloso, come della cioccolata. Lo avremmo scoperto un tipo curioso, burlone e irriverente, pieno di energia, di fantasia", soprattutto quando scrive versi per protestare contro la solita minestrina che è costretto a mangiare perché si dice che *risusciti i morti* o quando scrive, una lettera *giocosa*, in nome della Befana, per accompagnare i doni che la famiglia Leopardi aveva preparato per i ragazzi.

Ho scoperto questo libro durante una visita guidata a Recanati, ed ho avuto l'opportunità di leggerlo proprio lì, in solitudine, nella piazza, mentre attendevo il turno per (ri)visitare la Biblioteca ed ho subito pensato di farne una *liberalettura* per gli alunni della scuola secondaria. E i

ragazzi hanno apprezzato, soprattutto quelli che lo avevano già studiato.

Anna Maria Esposito

4. PROSPETTIVE

Uno. Digitalizzazione: i tempi che stiamo vivendo ci impongono una riflessione seria sulla necessità di aprire definitivamente i nostri progetti all'innovazione digitale. L'esperimento del *Biblioblog* è stato il nostro primo passo in questa direzione. La possibilità di un incontro fruttuoso tra i libri e le nuove tecnologie sarà uno degli aspetti su cui dovremo soffermare particolarmente la nostra attenzione.

Due. L'inclusione può essere intesa come una politica di trasformazione della scuola, della sua cultura, della sua organizzazione affinché divenga veramente capace di accogliere tutti, indipendentemente dalle loro caratteristiche.

APPENDICE

*Diario degli incontri del gruppo di ricerca
a. s. 2019 - 2020*

(1) 02 SETTEMBRE 2019 - Proposte: Olimpiadi della Lettura per le tre classi della Secondaria di I grado e per la classe Quinta della Primaria (Gianni Rodari).
Liber*e letture per la fase dell'accoglienza a scuola.

(2) 11 OTTOBRE 2019 - Preparativi per la partecipazione al Contest #Ioleggoperché 2019 presso la libreria Raffaello, a Napoli.

(3) 23 OTTOBRE 2019 - Scelta dei testi per allestire l'angolo della lettura presso la libreria Raffaello, in occasione del Contest #Ioleggoperché 2019
Olimpiadi della lettura: scelta degli Autori. Partecipazione all'Open Day.
Sito di Liber*e letture e Quaderno Cortese n. 4 (obiettivi da raggiungere).

** 26 OTTOBRE 2020 - Contest #Ioleggoperché presso la libreria Raffaello, a Napoli.*

(4) 04 NOVEMBRE 2019 - Promozione del Progetto Liber*e letture al Parco dei Pini (riunione congiunta della Primaria)

(5) 11 NOVEMBRE 2019 - Riunione organizzativa delle varie attività.

(6) 18 NOVEMBRE 2019 - * Presenti: Della Penna, Ferrante, Mennillo e Spennato. Incontro coi colleghi della Secondaria di I grado che intendono collaborare al Progetto durante l'anno scolastico in corso. Disponibilità (classi, giorno e ora).

(7) 01 DICEMBRE 2019 - Via Skype, videoconferenza. Riunione organizzativa per la partecipazione al Global Junior

Challenge a Roma (finalisti al Premio De Mauro – Fondazione Mondo Digitale).

(8) 06 DICEMBRE 2019 – Videoconferenza. Riunione organizzativa per GJC a Roma.

(9) 07 DICEMBRE 2019 – Videoconferenza. Riunione organizzativa per GJC a Roma.

(10) 09 DICEMBRE 2019 – Videoconferenza. Riunione organizzativa per GJC a Roma.

** 11-13 DICEMBRE 2019 – Global Junior Challenge – Fondazione Mondo Digitale, a Roma.*

(11) 13 GENNAIO 2020 – Videoconferenza. La ripresa delle attività dopo l'esperienza romana.

(12) 29 GENNAIO 2020 – * Presenti: Della Penna e Spennato. Fine del I quadrimestre: bilancio delle Liber*e letture realizzate. Iniziative a cui partecipare: Maggio dei Libri (ipotesi di letture ad alta voce nella limitrofa villa Comunale). Liber*e letture per/tra docenti (Curcio legge Manganelli, "Venti" tratto da Centuria)

(13) 12 FEBBRAIO 2020 – Liber*e letture alunni: fase preparatoria in orario di apertura della Biblioteca al Plesso Bellini.

(14) 19 FEBBRAIO 2020 – Riunione organizzativa delle future attività.

(15) 26 FEBBRAIO 2020 – Videoconferenza. Riunione organizzativa.

(16) 02 MARZO 2020 – Videoconferenza. Riunione organizzativa.

** 03 MARZO 2020 – "Ogni volta che si racconta una storia. Narrare a Scuola" incontro / seminario con Marco Baliani al Teatro Bellini di Napoli.*

- (17) 03 MARZO 2020 - Videoconferenza. L'apertura del Progetto al digitale: podcast; file audio di lettura etc...
- (18) 04 MARZO 2020 - Videoconferenza. Brainstorming sul digitale applicato al Progetto.
- (19) 05 MARZO 2020 - Videoconferenza. Riunione organizzativa.
- (20) 06 MARZO 2020 - Chiusura delle scuole per l'emergenza epidemiologica e didattica a distanza. Riunione organizzativa.
- (21) 08 APRILE 2020 - Videoconferenza. Le nuove sfide poste dalla Didattica a Distanza. Ipotesi di aula virtuale: registrazione di liber*e letture ad alta voce.
- (22) 17 APRILE 2020 - * Videoconferenza. Presenti: Ferrante e Scapicchio.
Olimpiadi della Lettura in DaD: proseguire (come?) o fermarsi qui?
Prova di registrazione per Liber*e Letture: *Filastrocca impertinente* di Gianni Rodari
- (23) 20 APRILE 2020 - Videoconferenza. Blog della Biblioteca per le Liber*e Letture: i primi passi.
- (24) 29 APRILE 2020 - Videoconferenza. Le autorizzazioni per l'accesso al Biblioblog dei ragazzi.
- (25) 06 MAGGIO 2020 - Videoconferenza. Riflessioni operative.
- (26) 07 MAGGIO 2020 - Videoconferenza. Riflessioni operative.
- (27) 08 MAGGIO 2020 - Videoconferenza. Partecipazione al Maggio dei Libri e letture dei ragazzi per il Biblioblog, formato video.
- (28) 14 MAGGIO 2020 - Videoconferenza. Riunione organizzativa.

(29) 15 MAGGIO 2020 - Videoconferenza. Partecipazione al *100giannirodari* con una settimana di letture rodariane dei ragazzi.

Lo leggo perché: angolo della recensione settimanale dei libri di qualità per ragazzi sul Blog.

(30) 19 MAGGIO 2020 - Videoconferenza. Riunione organizzativa.

(31) 01 LUGLIO 2020 - Riflessioni operative ... in presenza!

(32) 10 LUGLIO 2020 - Riunione organizzativa ... in campagna!

(33) 16 LUGLIO 2020 - * Presenti: Della Penna.
Incontro finale di Liber*e Letture 2019-2020 ... a tavola!

*Liber*e Letture a Roma: il premio Tullio De Mauro*

Ottobre 2019. La scuola è cominciata da poco e il nostro gruppo di ricerca è già preso da tante attività; sono stati approvati i nostri progetti dal CdD quindi bisogna iniziare. Siamo alle prese con la preparazione dell'evento *Io leggo perché*, programmato presso la Libreria Raffaello, col duplice scopo di ricevere libri donati dal pubblico e dalla libreria stessa e di "aprire" il nostro progetto al territorio.

Non mancano tra le tante attività momenti di studio e di confronto: la sfida dei prossimi anni è rappresentata dagli obiettivi dell'Agenda 2030 e sull'obiettivo n.4 **Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti**, decidiamo di concentrare le nostre ricerche e i nostri studi.

È così che, quasi per caso, ci imbattiamo nel *Concorso internazionale Global Junior Challenge* promosso dalla Fondazione Mondo Digitale, e dedicato proprio a questo obiettivo: un'istruzione di qualità per tutti; si tratta di un premio speciale, riservato a docenti e dirigenti delle istituzioni scolastiche italiane, intitolato alla figura di Tullio De Mauro (Torre Annunziata 1932 - Roma 2017), linguista, professore emerito, studioso dei sistemi di istruzione a livello internazionale e da sempre "appassionato di scuola".

Così recita il bando: "L'obiettivo del premio è valorizzare storie di insegnanti che hanno saputo coniugare nella propria offerta formativa un'educazione di qualità, equa e inclusiva, anche attraverso l'uso di tecnologie, strumenti e metodologie didattiche innovative. Perché ovunque l'amore per la propria professione è la forza che spinge la trasformazione. Il concorso è rivolto a docenti di scuole di ogni ordine e grado". È una bella sfida: confrontarsi, a livello internazionale, con altri docenti "appassionati di scuola" sull'esempio di De Mauro.

Con non poche titubanze, alla fine, decidiamo di candidarci. Dovremo competere con scuole che presentano progetti che si avvalgono di tecnologie innovative, ma la sfida ci piace e

soprattutto ci piace l'idea del confronto; comunque vada, sarà un momento di crescita.

Poi arriva l'email con la quale ci comunicano che siamo tra i finalisti e quindi parteciperemo alla manifestazione conclusiva, nella sezione Docenti Innovatori, a Roma, l'11 e il 12 dicembre: allestiremo uno stand per presentare i nostri progetti presso la sede Biblioteche di Roma e Museo civico di zoologia, il 13 dicembre saremo in Campidoglio per la proclamazione dei progetti vincitori.

A Roma sono stati protagonisti (purtroppo solo per un giorno) soprattutto i nostri alunni (grazie anche ai genitori che li hanno accompagnati), con il loro entusiasmo, perché, siamo convinti, sono proprio loro la forza che spinge la trasformazione.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

Testi ministeriali e saggi

ANNALI DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
(Numero Speciale), *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*, Le Monnier, 2012

BALIANI MARCO
Ogni volta che si racconta una storia, Laterza, 2017

BARTHES ROLAND
Variazioni sulla scrittura. Il piacere del testo, Einaudi, 1999

BENJAMIN WALTER
Orbis pictus. Scritti sulla letteratura infantile. Giometti e Antonello, 2020

DE MAURO TULLIO
Guida all'uso delle parole. Parlare e scrivere semplice e preciso per capire e farsi capire, Editori riuniti, 2003;
La cultura degli italiani, Laterza, 2010

DEMO HEIDRUN
Didattica aperta e inclusione. Principi metodologie e strumenti per insegnanti della scuola primaria e secondaria, Erickson, 2016

ECO UMBERTO
Lector in fabula, Bompiani, 2001

HAMELIN
Ad occhi aperti. Leggere l'albo illustrato, Donzelli, 2012

INVALSI (a cura di)
Quadro di riferimento della prova di italiano, 2015

LEGGE DEL 13 LUGLIO 2015, N.107
<http://www.gazzettaufficiale.it>

LOMBELLO SOFFIATO DONATELLA
La biblioteca scolastica. Uno spazio educativo tra lettura e ricerca, Franco Angeli, 2009

LUMBELLI LUCIA
La comprensione come problema, Laterza 2009.

PENNAC DANIEL
Come un romanzo, Feltrinelli, 2000
Una lezione d'ignoranza, Astoria, 2015

PICHERLE SILVIA BLEZZA
Formare lettori, promuovere la lettura, Franco Angeli, 2013;
Libri, bambini, ragazzi, incontri tra educazione e letteratura,
Vita e pensiero, 2004

Racconti, Fiabe, Diari, Filastrocche, Romanzi, Graphic novel

ALIDORI-SUSINI
Nonno terremoto. Un bambino nel 1938, Einaudi, 2019

AMADO JORGE
La palla innamorata, Mondadori, 2010

BOCCACCIO GIOVANNI
Cisti fornaio,
La Simona ama Pasquino,
Landolfo Rufolo,
in *Alle origini del racconto. Novelle del Decameron scelte
ridotte e commentate da Romualdo Marrone*, Ferraro, 2001.

BUZZATI DINO
La boutique del mistero, Mondadori, 2009
L'uccisione del drago e altri racconti, Mondadori, 1968;
Il segreto del bosco vecchio Mondadori, 2010

CALVINO GIOVANNI

Il marchese di Collino, L'isola dei ragazzi, 2016

CALVINO ITALO

Le città invisibili, Mondadori, 2016

Marcovaldo o le stagioni in città, Mondadori, 2013

COLLODI CARLO

Le avventure di Pinocchio, Mondadori, 2000

DAHAL ROALD

Gli sporcelli, Salani, 2008

Matilde, Salani, 2008

La fabbrica di cioccolato, Salani, 1994

FRANK ANNE

Diario, Einaudi, 2005

GARLANDO LUIGI

'O maé. Storia di judo e di camorra, Piemme. Il battello a vapore, 2014

GARLASCHELLI BARBARA

Davì, Camelozampa 2013

GEDA FABIO

Nel mare ci sono i cocodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari, Baldini-Castoldi, 2013.

GNONE ELISABETTA

Il viaggio straordinario. Olga di carta, Salani, 2015

KUIJER GUUS

Per sempre insieme, amen, Feltrinelli Kids, 2012

La poesia sei tu, Feltrinelli Kids, 2016

MASINI BEATRICE-PIUMINI ROBERTO

Ciao, tu. Indovinami, scoprimi, sappimi. Rizzoli, 2014

MCEWAN IAN

L'inventore dei sogni, Einaudi, 1999

LEVI PRIMO

Titanio,

in *Il sistema periodico*, Einaudi, 2014

Se questo è un uomo, Einaudi, 2014

OPPIOLI BERILLI LAURA

La luna nel palazzo. Breve racconto di Giacomo Leopardi bambino, Fulmino, 2014

PALACIO R. J.

Wonder, Giunti, 2013

PENNAC DANIEL

Diario di scuola, Feltrinelli, 2007

PIUMINI ROBERTO

Lo Stralisco, Einaudi ragazzi, 2016

PUTIGNANO ALDO

Missione improbabile

in (AA.VV.) *Dei trenta e più modi di perdere l'ombrello*, Homo scrivens, 2014

RODARI GIANNI

Il tamburino magico, Editori Riuniti, 2002

Il libro degli errori, Einaudi ragazzi, 2011

Filastrocche in cielo e in terra, Einaudi ragazzi, 2011

Favole al telefono, Einaudi, 2010

SAINT-EXUPÉRY ANTOINE

Il piccolo principe, Bompiani, 2014

'O principe piccerillo (traduzione in lingua napoletana di Roberto D'Ajello), Franco di Mauro, 2003

SEGRE LILIANA

Fino a quando la mia stella brillerà, Piemme, 2018

SELZNICK BRIAN

La straordinaria invenzione di Hugo Cabret, Mondadori, 2011

SPINELLI JERRY

Stargirl, Mondadori, 2016

WESTALL ROBERT

La grande avventura, Piemme. *Il battello a vapore*, 2017

Albi illustrati

ABBATIELLO ANTONELLA

La cosa più importante, Fatatrac, 2017

AGOSTINI SARA

Le sei storie delle emozioni, Gribaudo, 2016

ALEMAGNA BEATRICE

I cinque malfatti, Topipittori, 2016

BOUJON CLAUDE

La Brouille, École des loisirs, 1990

Il litigio, Babalibri, 2014

BRIÈRE-HAQUET ALICE

Ti regalo la luna, Gribaudo, 2011

CARRER CHIARA - MATTIANGELI SUSANNA

Come funziona la maestra, Il castoro, 2013

CARRIER ISABELLE

Il pentolino di Antonino, Kite, 2018

COHEN-JANCA IRÈNE, QUARELLO MAURIZIO A.

L'albero di Anne, Orecchio acerbo, 2013

DAUTREMER RÉBÉCCA (e LE THANH TAI-MARC)

Cyrano, Gautier-Languereau, 2005

Cyrano, Donzelli, 2007

ELVGREN JENNIFER, SANTOMAURO FABIO

La città che sussurrò, Giuntina, 2015

FARINA LORENZO

Il volo di Sara, Fatatrac, 2018, 2006

FAUCHER SOPHIE

Io sono Frida, Rizzoli, 2018

FRIOT BERNARD

Il mio mondo a testa in giù, Il castoro, 2008

GREDER ARMIN

L'isola. Una storia di tutti i giorni, Orecchio acerbo, 2008

Mediterraneo, Orecchio acerbo, 2017

INNOCENTI ROBERTO

Rosa Bianca, La margherita, 2016

JOYCE WILLIAM, BLUHM JOE

I fantastici libri volanti di Mr. Morris Lessmore, Rizzoli, 2012

LEVI LIA, ORCIARI EMANUELA

La portinaia Apollonia, Orecchio acerbo, 2006

LIAO JIMMY

Una splendida notte stellata, EGA-Edizioni Gruppo Abele, 2013

LIONNI LEO

È miol!, Fatatrac 2019

Pezzettino, Babalibri, 2013

LLENAS ANNA

Il buco, Gribaudo, 2016

MAINCENT GÉRALDINE

Il naso di Cyrano, Gallucci, 2018

MACRÌ-ZANOTTI

Puntino, Nuinui, 2017

MASINI BEATRICE-MONACO OCTAVIA

Ciro in cerca d'amore, Arka, 2015

MEIR TAMAR

Il gelataio Tirelli. "Giusto tra le nazioni", Gallucci, 2018

PAGLIA ISABELLA

Di mamma ce n'è una sola, Fatatrac, 2016

PIUMINI ROBERTO-GHERMANDI FRANCESCA

Le avventure di Ulisse, Mondadori, 2003

RAZZINI MATTEO

La ricetta della strafelicità-The ultra-happiness recipe, Corsiero, 2018

SILEI FABRIZIO, MASSI SIMONE

Il maestro, Orecchio acerbo, 2017

SILEI FABRIZIO, QUARELLO MAURIZIO A.

Fuorigioco. Matthias Sindelar, il Mozart del calcio, Orecchio acerbo, 2015

SILEI FABRIZIO, QUARELLO MAURIZIO A.

L'autobus di Rosa, Orecchio acerbo, 2013

SILVERSTEIN SHEL

L'albero, Salani, 2016

SMITH LANE

È un libro, Rizzoli, 2010

TULLET HERVÉ

Un libro che fa dei suoni, Franco Cosimo Panini, 2017

Un libro, Franco Cosimo Panini, 2017

UNGERER TOMI

La nuvola blu, Mondadori Elekta, 2012

Otto. Autobiografia di un orsacchiotto, Mondadori, 2012

VAN HEST PIMM-DE BRUYN SASSAFRAS

Ti dono il mio cuore, Clavis, 2017

VESTITA MARISA - FERRERO GIORGIO

Mostri e creature mitologiche, White star, 2016

YACCARINO DAN

Every fridai, Galline volanti, 2017

YEOMAN JOHN

La casa invernale dell'orso, Camelozampa 2017

LOCANDINE e NUVOLETTE

IO LEGGO PERCHÉ

DONIAMO UN LIBRO ALLE SCUOLE



*...e chi non parte, in verità,
in nessun posto arriverà.*

LIBER*E LETTURE in libreria

Sabato, 26 ottobre 2019
ore 9.30–11.30

Libreria Raffaello
Via M. Kerbaker 35 – Napoli

Lettori: alunni delle classi quinte (Primaria),
seconde e terze (Secondaria di I grado)
dell'I.C. "Nino Cortese" di Casoria (NA)



LIBER*E LETTURE in BiblioBlog



Isabelle Carrier
Il pentolino di Antonino



Maggio 2020

Il pentolino di Antonino

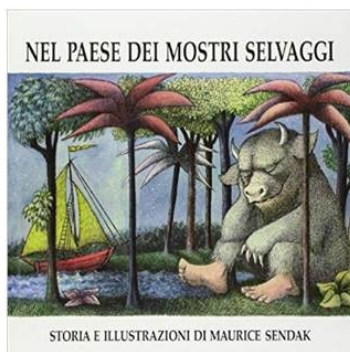
di Isabelle Carrier – traduzione di Marco Ius e Paola Milani.

Lettrice: Anna Maria Esposito

"FINALMENTE ANTONINO PUÒ GIOCARE CON GLI ALTRI"

<https://bibliotecaninocortese.blogspot.com> – I.C. "Nino Cortese" di Casoria (NA)





LIBER*E LETTURE in biblioteca

Mercoledì 4 dicembre 2019 – ore 11
Nel Paese dei mostri selvaggi
di Maurice Sendak

“Quella notte nella camera di Max spuntò una foresta e crebbe...”

Lettoressa: Lina Bellucci

I.C. “Nino Cortese” di Casoria
Plesso Soriano, classi terze della Primaria



LIBER*E LETTURE in biblioteca

Giovedì 30 gennaio 2020 – V ora

Fino a quando la mia stella brillerà
di Liliana Segre
con Daniela Palumbo

Quello fu un momento fondamentale della mia vita. La forza che trovai nell'istante in cui rifiutai di vendicarmi diventando un'assassina a mia volta, equivale a una grande vittoria per me. Scelsi la vita, la loro cultura di morte non mi apparteneva e la lasciai nel lager.

Lettrici: Rosa Curcio

I.C. “Nino Cortese” di Casoria (NA)
Plesso Centrale – classi Seconde





LIBER*E LETTURE (BILINGUE) in biblioteca

Giovedì 30 gennaio 2020 - Il ora
Cyrano

Raccontato da Tai-Marc Le Tahan
e illustrato da Rebecca Dautremer

Il racconto delle rocambolesche avventure di Cyrano tratte molto liberamente (e un po' a briglia sciolta) dall'opera d'Edmond Rostand
Voici les aventures tumultueuses de Cyrano racontées très librement (et même d'une façon un peu cavalière), d'après l'ouvrage d'Edmond Rostand

Lettori:
Alessandra Della Penna e Lorenzo Somelli
I.C. "Nino Cortese" di Casoria (NA) - Plesso Succursale - classi terze



LIBER*E LETTURE in biblioteca

Giovedì 28/11/2019 - V ora
Incontri disincontri
Di Jimmy Liao

Lei gira sempre a sinistra, lui gira sempre a destra.
Le loro strade non s'incontrano mai.

Lettoressa: Assunta Ferrante
I.C. "Nino Cortese" di Casoria (Plesso Centrale, classi Terze)





LIBER*E LETTURE in biblioteca

Martedì 17 dicembre 2019 - V ora
Diario di scuola

Di Daniel Pennac

Insomma, andavo male a scuola. Ogni sera della mia infanzia tornavo a casa perseguitato dalla scuola. I miei voti sul diario dicevano la riprovazione dei miei maestri. Quando non ero l'ultimo ero il penultimo. (Evviva!)

Letto: Renata Natalino

I.C. "Nino Cortese" di Casoria (NA) - Plesso Succursale - classi seconde



LIBER*E LETTURE in biblioteca

Mercoledì 11 dicembre 2019 - IV ora
La bottiglia magica

Di Stefano Benni

"Così camminò sull'arenile fino alla punta della baia, dove la corrente portava a riva spazzatura e plastica e pesci morti, ma anche legni bellissimi. E pensava: chi sono quelli che stanno dall'altra parte del mare? Io cerco di immaginare, ma mica ci riesco. Perché penso che quelli al di là del mare stanno guardando anche loro il mare e dicono: chi sono quelli che stanno dall'altra parte del mare? E io per loro sono uno di quelli che stanno dall'altra parte del mare. Allora siamo tutti dall'altra parte del mare."

Letto: Valentina Spennato

I.C. "Nino Cortese" di Casoria (NA) - Plesso Succursale - classi terze



LIBER*E LETTURE in BiblioBlog



Maggio 2020

Stelle senza nome
Quando piovero capelli a Milano
di Gianni Rodari

Letture
Vittorio Attanasio (V A, Soriano)

“MA PROPRIO GRAZIE A LORO LA NOTTE È MENO SCURA”

<https://bibliotecaninocortese.blogspot.com> – I.C. “Nino Cortese” di Casoria (NA)



LIBER*E LETTURE - ALUNNI in BiblioBlog



Maggio 2020

La voce del mare
di Gianni Rodari

Letture
Vittorio Carola (I C, plesso Bellini)

“LA VOCE DEL MARE NELLA CONCHIGLIA
ASCOLTA IL BAMBINO E SI MERAVIGLIA”

I.C. “Nino Cortese” di Casoria (NA) – <https://bibliotecaninocortese.blogspot.com>



